



Decreto Dirigenziale n. 95 del 04/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME CON PIU' DI 40000 POSTI POLLAME CONTRADA AMEGLIO - COMUNE MARZANO APPIO (CE)" PROPOSTO DALLA SOC. TENUTA FLORIDIANA S.R.L. - CUP 7525.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 69707 del 02.02.2015 contrassegnata con CUP 7525, la Soc. Tenuta Floridiana S.r.l., con sede legale in Caserta alla Piazza Matteotti n. 147 - per il tramite la UOD 520516 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *“Impianto di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti pollame Contrada Ameglio - Comune Marzano Appio (CE)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 69845 del 02.02.2016, la Soc. Tenuta Floridiana S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 293407 del 29.04.2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.02.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale per i seguenti motivi:*
- *Nonostante la richiesta di chiarimenti e integrazioni formulata dal G.I., permane una indeterminatezza della documentazione che rende l'istanza non valutabile così come presentata considerata anche la sensibilità ecologica del sito, il Comune di Marzano Appio è uno dei Comuni individuati dal PTR come “Sistemi territoriali di Sviluppo Dominanti” a matrice Naturalistica (Aree A).*
 - *Difatti ai fini dell'istruttoria non sono stati forniti dal proponente al G.I i chiarimenti ai punti 4 (quantità di pollina attualmente prodotta e movimentata) e 5 (scheda di comparazione, in relazione ad ogni matrice ambientale, della situazione pre e post ampliamento) e solo in parte ai punti 6 (descrizione dettagliata ciclo dei rifiuti prodotti (modalità di stoccaggio provvisorio dei rifiuti ecc ecc) pre e post ampliamento) e 7 (descrizione dettagliata tecnica supportata da grafici esplicativi inerenti l'area esterna ed interna (come dichiarato nel SIA) destinate al deposito temporaneo delle diverse categorie di rifiuti speciali e non) richiesti con nota prot. n. 6984510 del 02.02. 2016.*
 - *Inoltre, il proponente non ha presentato:*
 - *la autorizzazione per il pozzo richiesta al punto 10;*
 - *il parere dell'autorità di bacino richiesto al punto 11;*
 - *il certificato aggiornato di destinazione urbanistica recante il quadro dei vincoli richiesto al punto 12;*
 - *la concessione edilizia richiesta al punto 13;*
 - *il nulla-osta di avvio attività produttiva (classificazione industria insalubre) rilasciato dal Comune di Marzano Appio, richiesto al punto 15;*
 - *certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Marzano Appio richiesto al punto 16;*
 - *contratto/i con l'impianto o impianti che riceveranno la pollina per trasformarla in fertilizzante (come dichiarato a pag. 45 del SIA) richiesto al punto 18;*
 - *per ogni capannone: mappa capannone indicante le dimensioni delle superfici occupate dalle galline ovaiole richiesto al punto 19;*

- *Per quanto riguarda, poi, quanto richiesto al punto 20 e cioè: “documentazione probante l'osservanza agli adempimenti di legge che devono essere messi in atto dai detentori/proprietari dei MCA (materiali contenenti amianto) in materia di censimento, di gestione del rischio, lavori di demolizione/manutenzione con rif.to valutazione rischio specifica, piano di manutenzione e controllo, ecc., di cui agli artt.248 e 249 del D.Lgs. 81/08 e All.1, p.ti 2,3 e 4 del D.M. 6/09/94” dalla relazione presentata ad integrazione “Indagine tecnica di valutazione del degrado superficiale del cemento amianto secondo il metodo a strappo – norma UNI 10608 effettuata presso le coperture del capannone della società Floridiana srl” della società BIOCONSULT si evince a pag.12 che: “lo stato della superficie risulta scadente come evidenzia la correlazione tra la massa di materiale distaccato e lo stato della superficie delle lastre. Considerata l'esposizione ad agenti atmosferici che possono, con l'andare del tempo, portare a fenomeni di sfaldamento e distacco, la presenza di muschi e licheni che con le radici potrebbero contribuire allo sbriciolamento di zone di superficie, si ritiene opportuno provvedere ad effettuare un ulteriore monitoraggio tra un anno”; nel contempo non sono state indicate prescrizioni per la messa in sicurezza come ad esempio l'incapsulamento in attesa poi di una completa rimozione, a maggior ragione che dalla redazione della suddetta relazione ad oggi è trascorso più di un anno e che al G.I non è pervenuto un ulteriore aggiornamento del monitoraggio così come preannunciato nella relazione. Senza ombra di dubbio si può ritenere che lo stato della superficie ritenuta allora (16 Ottobre 2015) scadente sia oggi ancora più degradato.”*
- b. che l'esito della Commissione del 08.02.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90 e s.m.i. - alla Soc. Tenuta Floridiana S.r.l. con nota prot. reg. n. 151995 del 02.03.2017;
- c. che - in riscontro alla sopra citata nota prot. n. 151995 del 02.03.2017 - la Soc. Tenuta Floridiana S.r.l. ha trasmesso osservazioni acquisite al prot. reg. n. 204608 del 20.03.2017 e prot. reg. n. 236822 del 31.03.2017;

RILEVATO, altresì:

- a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.03.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo alla luce delle osservazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“decide di non accogliere la richiesta del proponente prot. n. 204608 del 20.03.2017, espressa ai sensi del art. 10bis della L. 241/90, per le seguenti motivazioni:
ciò che ha reso l'istanza non valutabile così come presentata, nonostante la richiesta di chiarimenti e integrazioni formulata dal G.I., per indeterminatezza della documentazione, sono in buona parte di natura tecnica e non come si riporta nella nota del proponente che così recita: “*le principali motivazioni indicate nella comunicazione del 02/03/2017 si concentrano nella contestazione della mancata produzione in allegato all'istanza, anche all'esito della richiesta di integrazione, di **provvedimenti di natura amministrativa** volti a completare l'istruttoria finalizzata all'acquisizione della VIA.*
In tal senso, si evidenzia che i provvedimenti richiesti in integrazione dalla S.V, in quanto di natura amministrativa, non solo sono sottoposti alla maturazione del silenzio-assenso che attribuisce all'istante il diritto a prescindere dell'emanazione del provvedimento formale da parte della pubblica amministrazione ma, anche per quelli che esulano dalla predetta formazione del provvedimento non scritto, in quanto di competenza esclusiva della P.A., non possono formare oggetto della contestazione di mancata acquisizione al soggetto richiedente ma comportano, in attesa di rilascio del provvedimento finale, la necessaria sospensione dell'iter amministrativo per la VIA”.

Si evidenzia che ai fini dell'istruttoria non sono stati forniti dal proponente al G.I. i seguenti documenti:

- *L'autorizzazione per il pozzo richiesta al punto 10;*
- *il parere dell'autorità di bacino richiesto al punto 11;*
- *il certificato aggiornato di destinazione urbanistica recante il quadro dei vincoli richiesto al punto 12;*
- *la concessione edilizia richiesta al punto 13;*
- *il nulla-osta di avvio attività produttiva (classificazione industria insalubre) rilasciato dal Comune di Marzano Appio, richiesto al punto 15;*
- *il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Marzano Appio richiesto al punto 16;*
- *il contratto/i con l'impianto o impianti che riceveranno la pollina per trasformarla in fertilizzante (come dichiarato a pag. 45 del SIA) richiesto al punto 18;*

nonchè, i chiarimenti di natura puramente tecnica, richiesti con nota prot. n. 6984510 del 02.02.2016, e riportati ai seguenti punti:

- *al punto 4 (quantità di pollina attualmente prodotta e movimentata);*
- *al punto 5 (scheda di comparazione, in relazione ad ogni matrice ambientale, della situazione pre e post ampliamento);*
- *solo in parte al punto 6 (descrizione dettagliata ciclo dei rifiuti prodotti (modalità di stoccaggio provvisorio dei rifiuti ecc ecc) pre e post ampliamento);*
- *solo in parte al punto 7 (descrizione dettagliata tecnica supportata da grafici esplicativi inerenti l'area esterna ed interna (come dichiarato nel SIA) destinate al deposito temporaneo delle diverse categorie di rifiuti speciali e non);*
- *al punto 19 (per ogni capannone: mappa capannone indicante le dimensioni delle superfici occupate dalle galline ovaiole);*
- *al punto 20 e cioè: "documentazione probante l'osservanza agli adempimenti di legge che devono essere messi in atto dai detentori/proprietari dei MCA (materiali contenenti amianto) in materia di censimento, di gestione del rischio, lavori di demolizione/manutenzione con rif.to valutazione rischio specifica, piano di manutenzione e controllo, ecc., di cui agli artt.248 e 249 del D.Lgs. 81/08 e All.1, p.ti 2,3 e 4 del D.M. 6/09/94" dalla relazione presentata ad integrazione "Indagine tecnica di valutazione del degrado superficiale del cemento amianto secondo il metodo a strappo – norma UNI 10608 effettuata presso le coperture del capannone della società Floridiana srl" della società BIOCONSULT si evince a pag.12 che: "lo stato della superficie risulta scadente come evidenza la correlazione tra la massa di materiale distaccato e lo stato della superficie delle lastre. Considerata l'esposizione ad agenti atmosferici che possono, con l'andare del tempo, portare a fenomeni di sfaldamento e distacco, la presenza di muschi e licheni che con le radici potrebbero contribuire allo sbriciolamento di zone di superficie, si ritiene opportuno provvedere ad effettuare un ulteriore monitoraggio tra un anno"; nel contempo non sono state indicate prescrizioni per la messa in sicurezza come ad esempio l'incapsulamento in attesa poi di una completa rimozione, a maggior ragione che dalla redazione della suddetta relazione ad oggi è trascorso più di un anno e che al G.I non è pervenuto un ulteriore aggiornamento del monitoraggio così come preannunciato nella relazione. Senza ombra di dubbio si può ritenere che lo stato della superficie ritenuta allora (16 Ottobre 2015) scadente sia oggi ancora più degradato.*

Pertanto la Commissione, per tutte le motivazioni sopraesposte decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale per i seguenti motivi:

- *Nonostante la richiesta di chiarimenti e integrazioni formulata dal G.I., permane una indeterminatezza della documentazione che rende l'istanza non valutabile così come presentata considerata anche la sensibilità ecologica del sito, il Comune di Marzano Appio è uno dei Comuni individuati dal PTR come "Sistemi territoriali di Sviluppo Dominanti" a matrice Naturalistica (Aree A).*
- *Difatti ai fini dell'istruttoria non sono stati forniti dal proponente al G.I i chiarimenti ai punti 4 (quantità di pollina attualmente prodotta e movimentata) e 5 (scheda di comparazione, in relazione ad ogni matrice ambientale, della situazione pre e post ampliamento) e solo in*

parte ai punti 6 (descrizione dettagliata ciclo dei rifiuti prodotti (modalità di stoccaggio provvisorio dei rifiuti ecc ecc) pre e post ampliamento) e 7 (descrizione dettagliata tecnica supportata da grafici esplicativi inerenti l'area esterna ed interna (come dichiarato nel SIA) destinate al deposito temporaneo delle diverse categorie di rifiuti speciali e non) richiesti con nota prot. n. 6984510 del 02.02. 2016.

– Inoltre, il proponente non ha presentato:

- la autorizzazione per il pozzo richiesta al punto 10;
- il parere dell'autorità di bacino richiesto al punto 11;
- il certificato aggiornato di destinazione urbanistica recante il quadro dei vincoli richiesto al punto 12;
- la concessione edilizia richiesta al punto 13;
- il nulla-osta di avvio attività produttiva (classificazione industria insalubre) rilasciato dal Comune di Marzano Appio, richiesto al punto 15;
- il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Marzano Appio richiesto al punto 16;
- il contratto/i con l'impianto o impianti che riceveranno la pollina per trasformarla in fertilizzante (come dichiarato a pag. 45 del SIA) richiesto al punto 18;
- per ogni capannone: mappa capannone indicante le dimensioni delle superfici occupate dalle galline ovaiole richiesto al punto 19;
- Per quanto riguarda, poi, quanto richiesto al punto 20 e cioè: “documentazione probante l'osservanza agli adempimenti di legge che devono essere messi in atto dai detentori/proprietari dei MCA (materiali contenenti amianto) in materia di censimento, di gestione del rischio, lavori di demolizione/manutenzione con rif.to valutazione rischio specifica, piano di manutenzione e controllo, ecc., di cui agli artt.248 e 249 del D.Lgs. 81/08 e All.1, p.ti 2,3 e 4 del D.M. 6/09/94” dalla relazione presentata ad integrazione “Indagine tecnica di valutazione del degrado superficiale del cemento amianto secondo il metodo a strappo – norma UNI 10608 effettuata presso le coperture del capannone della società Floridiana srl” della società BIOCONSULT si evince a pag.12 che: “lo stato della superficie risulta scadente come evidenzia la correlazione tra la massa di materiale distaccato e lo stato della superficie delle lastre. Considerata l'esposizione ad agenti atmosferici che possono, con l'andare del tempo, portare a fenomeni di sfaldamento e distacco, la presenza di muschi e licheni che con le radici potrebbero contribuire allo sbriciolamento di zone di superficie, si ritiene opportuno provvedere ad effettuare un ulteriore monitoraggio tra un anno”; nel contempo non sono state indicate prescrizioni per la messa in sicurezza come ad esempio l'incapsulamento in attesa poi di una completa rimozione, a maggior ragione che dalla redazione della suddetta relazione ad oggi è trascorso più di un anno e che al G.I non è pervenuto un ulteriore aggiornamento del monitoraggio così come preannunciato nella relazione. Senza ombra di dubbio si può ritenere che lo stato della superficie ritenuta allora (16 Ottobre 2015) scadente sia oggi ancora più degradato.

b. che l'esito della Commissione del 28.03.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Tenuta Floridiana S.r.l. con nota prot. reg. n. 293066 del 21.04.2017;

c. che la Soc. Tenuta Floridiana S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 14.01.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 08.02.2017 e del 28.03.2017, per il progetto "Impianto di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti pollame Contrada Ameglio - Comune Marzano Appio (CE), proposto dalla Soc. Tenuta Floridiana S.r.l., con sede legale in Caserta alla Piazza Matteotti n. 147, per le seguenti motivazioni:

ciò che ha reso l'istanza non valutabile così come presentata, nonostante la richiesta di chiarimenti e integrazioni formulata dal G.I., per indeterminatezza della documentazione, sono in buona parte di natura tecnica e non come si riporta nella nota del proponente che così recita: "le principali motivazioni indicate nella comunicazione del 02/03/2017 si concentrano nella contestazione della mancata produzione in allegato all'istanza, anche all'esito della richiesta di integrazione, di **provvedimenti di natura amministrativa** volti a completare l'istruttoria finalizzata all'acquisizione della VIA.

In tal senso, si evidenzia che i provvedimenti richiesti in integrazione dalla S.V, in quanto di natura amministrativa, non solo sono sottoposti alla maturazione del silenzio-assenso che attribuisce all'istante il diritto a prescindere dell'emanazione del provvedimento formale da parte della pubblica amministrazione ma, anche per quelli che esulano dalla predetta formazione del provvedimento non scritto, in quanto di competenza esclusiva della P.A., non possono formare oggetto della contestazione di mancata acquisizione al soggetto richiedente ma comportano, in attesa di rilascio del provvedimento finale, la necessaria sospensione dell'iter amministrativo per la VIA".

Si evidenzia che ai fini dell'istruttoria non sono stati forniti dal proponente al G.I. i seguenti documenti:

- L'autorizzazione per il pozzo richiesta al punto 10;
- il parere dell'autorità di bacino richiesto al punto 11;
- il certificato aggiornato di destinazione urbanistica recante il quadro dei vincoli richiesto al punto 12;
- la concessione edilizia richiesta al punto 13;
- il nulla-osta di avvio attività produttiva (classificazione industria insalubre) rilasciato dal Comune di Marzano Appio, richiesto al punto 15;
- il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Marzano Appio richiesto al punto 16;

- il contratto/i con l'impianto o impianti che riceveranno la pollina per trasformarla in fertilizzante (come dichiarato a pag. 45 del SIA) richiesto al punto 18;

nonchè, i chiarimenti di natura puramente tecnica, richiesti con nota prot. n. 6984510 del 02.02.2016, e riportati ai seguenti punti:

- al punto 4 (quantità di pollina attualmente prodotta e movimentata);
- al punto 5 (scheda di comparazione, in relazione ad ogni matrice ambientale, della situazione pre e post ampliamento);
- solo in parte al punto 6 (descrizione dettagliata ciclo dei rifiuti prodotti (modalità di stoccaggio provvisorio dei rifiuti ecc ecc) pre e post ampliamento);
- solo in parte al punto 7 (descrizione dettagliata tecnica supportata da grafici esplicativi inerenti l'area esterna ed interna (come dichiarato nel SIA) destinate al deposito temporaneo delle diverse categorie di rifiuti speciali e non);
- al punto 19 (per ogni capannone: mappa capannone indicante le dimensioni delle superfici occupate dalle galline ovaiole);
- al punto 20 e cioè: “documentazione probante l'osservanza agli adempimenti di legge che devono essere messi in atto dai detentori/proprietari dei MCA (materiali contenenti amianto) in materia di censimento, di gestione del rischio, lavori di demolizione/manutenzione con rif.to valutazione rischio specifica, piano di manutenzione e controllo, ecc., di cui agli artt.248 e 249 del D.Lgs. 81/08 e All.1, p.ti 2,3 e 4 del D.M. 6/09/94” dalla relazione presentata ad integrazione “Indagine tecnica di valutazione del degrado superficiale del cemento amianto secondo il metodo a strappo – norma UNI 10608 effettuata presso le coperture del capannone della società Floridiana srl” della società BIOCONSULT si evince a pag.12 che: “lo stato della superficie risulta scadente come evidenzia la correlazione tra la massa di materiale distaccato e lo stato della superficie delle lastre. Considerata l'esposizione ad agenti atmosferici che possono, con l'andare del tempo, portare a fenomeni di sfaldamento e distacco, la presenza di muschi e licheni che con le radici potrebbero contribuire allo sbriciolamento di zone di superficie, si ritiene opportuno provvedere ad effettuare un ulteriore monitoraggio tra un anno”; nel contempo non sono state indicate prescrizioni per la messa in sicurezza come ad esempio l'incapsulamento in attesa poi di una completa rimozione, a maggior ragione che dalla redazione della suddetta relazione ad oggi è trascorso più di un anno e che al G.I non è pervenuto un ulteriore aggiornamento del monitoraggio così come preannunciato nella relazione. Senza ombra di dubbio si può ritenere che lo stato della superficie ritenuta allora (16 Ottobre 2015) scadente sia oggi ancora più degradato.

Pertanto la Commissione, per tutte le motivazioni sopraesposte decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale per i seguenti motivi:

- Nonostante la richiesta di chiarimenti e integrazioni formulata dal G.I., permane una indeterminatezza della documentazione che rende l'istanza non valutabile così come presentata considerata anche la sensibilità ecologica del sito, il Comune di Marzano Appio è uno dei Comuni individuati dal PTR come “Sistemi territoriali di Sviluppo Dominanti” a matrice Naturalistica (Aree A).
- Difatti ai fini dell'istruttoria non sono stati forniti dal proponente al G.I i chiarimenti ai punti 4 (quantità di pollina attualmente prodotta e movimentata) e 5 (scheda di comparazione, in relazione ad ogni matrice ambientale, della situazione pre e post ampliamento) e solo in parte ai punti 6 (descrizione dettagliata ciclo dei rifiuti prodotti (modalità di stoccaggio provvisorio dei rifiuti ecc ecc) pre e post ampliamento) e 7 (descrizione dettagliata tecnica supportata da grafici esplicativi inerenti l'area esterna ed interna (come dichiarato nel SIA) destinate al deposito temporaneo delle diverse categorie di rifiuti speciali e non) richiesti con nota prot. n. 6984510 del 02.02. 2016.
- Inoltre, il proponente non ha presentato:
 - la autorizzazione per il pozzo richiesta al punto 10;
 - il parere dell'autorità di bacino richiesto al punto 11;

- *il certificato aggiornato di destinazione urbanistica recante il quadro dei vincoli richiesto al punto 12;*
 - *la concessione edilizia richiesta al punto 13;*
 - *il nulla-osta di avvio attività produttiva (classificazione industria insalubre) rilasciato dal Comune di Marzano Appio, richiesto al punto 15;*
 - *il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Marzano Appio richiesto al punto 16;*
 - *il contratto/i con l'impianto o impianti che riceveranno la pollina per trasformarla in fertilizzante (come dichiarato a pag. 45 del SIA) richiesto al punto 18;*
 - *per ogni capannone: mappa capannone indicante le dimensioni delle superfici occupate dalle galline ovaiole richiesto al punto 19;*
 - *Per quanto riguarda, poi, quanto richiesto al punto 20 e cioè: "documentazione probante l'osservanza agli adempimenti di legge che devono essere messi in atto dai detentori/proprietari dei MCA (materiali contenenti amianto) in materia di censimento, di gestione del rischio, lavori di demolizione/manutenzione con rif.to valutazione rischio specifica, piano di manutenzione e controllo, ecc., di cui agli artt.248 e 249 del D.Lgs. 81/08 e All.1, p.ti 2,3 e 4 del D.M. 6/09/94" dalla relazione presentata ad integrazione "Indagine tecnica di valutazione del degrado superficiale del cemento amianto secondo il metodo a strappo – norma UNI 10608 effettuata presso le coperture del capannone della società Floridiana srl" della società BIOCONSULT si evince a pag.12 che: "lo stato della superficie risulta scadente come evidenzia la correlazione tra la massa di materiale distaccato e lo stato della superficie delle lastre. Considerata l'esposizione ad agenti atmosferici che possono, con l'andare del tempo, portare a fenomeni di sfaldamento e distacco, la presenza di muschi e licheni che con le radici potrebbero contribuire allo sbriciolamento di zone di superficie, si ritiene opportuno provvedere ad effettuare un ulteriore monitoraggio tra un anno"; nel contempo non sono state indicate prescrizioni per la messa in sicurezza come ad esempio l'incapsulamento in attesa poi di una completa rimozione, a maggior ragione che dalla redazione della suddetta relazione ad oggi è trascorso più di un anno e che al G.I non è pervenuto un ulteriore aggiornamento del monitoraggio così come preannunciato nella relazione. Senza ombra di dubbio si può ritenere che lo stato della superficie ritenuta allora (16 Ottobre 2015) scadente sia oggi ancora più degradato.*
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
- 3.1 al proponente Soc. Tenuta Floridiana S.r.l., Caserta alla Piazza Matteotti n. 147;
 - 3.2 al Comune Marzano Appio (CE);
 - 3.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - 3.4 UOD 520516 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta;
 - 3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio